



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
QUINDICESIMA LEGISLATURA

Cagliari,

PROT. /S.C.

ONOREVOLE PRESIDENTE
DELLA SESTA COMMISSIONE
S E D E

OGGETTO: *Corte dei conti - Delibera 37/2017 – Analisi dell'andamento dei costi della
contrattazione integrativa nella AOU di Sassari (es. 2013-2014-2015) (REL. 43)*

L'atto in oggetto è trasmesso per competenza alla Commissioni
presieduta dalla S.V. Onorevole.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Ganay

Da "sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it" <sardegna.controllo.supporto@corteconticert.it>
"presidenzaconsiglio@consregсарdegna.it" <presidenzaconsiglio@consregсарdegna.it>,
"consiglioregionale@pec.crsardegna.it" <consiglioregionale@pec.crsardegna.it>,
"san.assessore@pec.regione.sardegna.it" <san.assessore@pec.regione.sardegna.it>,
A "presidente@regione.sardegna.it" <presidente@regione.sardegna.it>,
"dir.asslcagliari@pec.atssardegna.it" <dir.asslcagliari@pec.atssardegna.it>,
"san.assessore@regione.sardegna.it" <san.assessore@regione.sardegna.it>,
"sanita@regione.sardegna.it" <sanita@regione.sardegna.it>, "info@aousassari.it" <info@aousassari.it>,
"protocollo@pec.aou.ss.it" <protocollo@pec.aou.ss.it>

REC VI
ADG

Data martedì 21 marzo 2017 - 15:28

0003349-21/03/2017-SC_SAR-S10-P 37-2017-SSR Costi della contrattazione integrativa nell'AOU DI SASSARI(2013/2015)

- All'Assessore della Sanità
- Al Direttore Generale della Sanità della Regione Autonoma della Sardegna
- Al Direttore Generale dell'ATS Sardegna
- Al Direttore delle Aree Socio-Sanitarie (ASSL)
- Al Collegio Sindacale

Ref. 43

0003349-21/03/2017-SC_SAR-S10-P 37-2017-SSR Costi della contrattazione integrativa nell'AOU DI SASSARI(2013/2015)

Si trasmette in allegato la delibera di cui all'oggetto, adottata da questa Sezione di Controllo e depositata in data 21/03/2017.

La stessa potrà essere inoltre consultata presso il sito istituzionale nella banca dati controllo, sul quale è pubblicata, al seguente indirizzo:

http://www.corteconti.it/servizi_on_line/, banca dati del controllo, specificando nel menù a tendina l'Organo emittente: Sezione controllo regione Sardegna – numero e anno della delibera ed inviando la Ricerca.

Si chiede cortesemente di aver cura di informarne i rispettivi collegi sindacali, dandone assicurazione a questo Ufficio.

Per ogni chiarimento è possibile contattare la scrivente.

MARINA SAVIANO
Area III F3/
Collaboratore
Amministrativo
SERV.SUPP.SEZIONE
REG. CONTR. SS.RR.
SARDEGNA

Indirizzo Via lo Frasso, 4- 09127 Cagliari
tel. 0706000227 e-mail: marina.saviano@corteconti.it

SC + S. Pres.
h



Allegato(i)

037-2017-SSR.pdf (67 Kb)
037-2017-SSR_A1.pdf (558 Kb)
37-2017-63711925.tiff.pdf (1791 Kb)

Deliberazione n. 37/2017/SSR



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE

Nelle Camere di consiglio del 23 febbraio e del 14 marzo 2017;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge

finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui bilanci di esercizio 2013-2014 trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Vista la deliberazione n. 24/2016/INRP del 7/03/2016 (Programma di attività della Sezione), con cui la Sezione ha deliberato di effettuare specifiche indagini di controllo sulla spesa sanitaria in particolari settori;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie sui vari Enti del SSR;

Vista la nota del 22 febbraio 2017 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente l'andamento dei costi della contrattazione integrativa nell'**AOU Sassari** (bilanci 2013-2014-2015) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati e le notizie riferiti dal Collegio Sindacale e dall'Azienda e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della AOU Sassari (conto economico e stato patrimoniale, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale) nonché sugli atti di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, sugli accordi annuali sull'utilizzo delle risorse siglati in sede di contrattazione integrativa con le organizzazioni sindacali e sulle relative certificazioni dell'organo di revisione;

Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dal Direttore generale della AOU Sassari;

Viste le ordinanze n. 4/2017 e n. 8/2017 con la quali il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data 23 febbraio e 13 marzo 2017, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;

D E L I B E R A

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

O R D I N A

che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Direttore generale della AOU Sassari e al Collegio sindacale.

Così deliberato Camere di consiglio del 23 febbraio e del 14 marzo 2017.

IL PRESIDENTE

(Francesco Petronio)

IL RELATORE

(Lucia d'Ambrosio)

Depositata in Segreteria in data 21 Marzo 2017

IL DIRIGENTE

(Paolo Carrus)

CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N.63711924 del 21/03/2017

Deliberazione n. *37* /2017/SSR



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

La Sezione del controllo per la Regione Sardegna

composta dai magistrati:

Dott. Francesco Petronio	PRESIDENTE
Dott.ssa Maria Paola Marcia	CONSIGLIERE
Dott.ssa Valeria Mistretta	CONSIGLIERE
Dott.ssa Lucia d'Ambrosio	CONSIGLIERE RELATORE
Dott.ssa Valeria Motzo	CONSIGLIERE

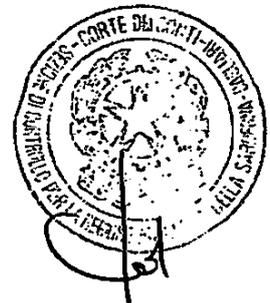
Nelle Camere di consiglio del 23 febbraio e del 14 marzo 2017;

Vista la legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 di approvazione dello statuto speciale della Sardegna;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 gennaio 1978 n. 21, recante le norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna e il decreto legislativo 9 marzo 1998 n. 74, che ha apportato modifiche al predetto decreto;

Visto l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge



finanziaria 2006) con cui si dispone la verifica della sana gestione finanziaria nei confronti degli Enti del Servizio sanitario Nazionale;

Viste le deliberazioni n. 36/2014/INPR e 97/2015/INPR della Sezione di controllo per la Regione autonoma della Sardegna di approvazione delle linee guida per la Relazione sui bilanci di esercizio 2013-2014 trasmessa ai Collegi sindacali degli Enti del Servizio sanitario della Regione Sardegna;

Vista la deliberazione n. 24/2016/INRP del 7/03/2016 (Programma di attività della Sezione), con cui la Sezione ha deliberato di effettuare specifiche indagini di controllo sulla spesa sanitaria in particolari settori;

Visti il decreto del presidente della Sezione d'assegnazione delle relative istruttorie sui vari Enti del SSR;

Vista la nota del 22 febbraio 2017 con cui il Magistrato istruttore Consigliere Lucia d'Ambrosio ha deferito la relazione istruttoria concernente l'andamento dei costi della contrattazione integrativa nell'**AOU Sassari** (bilanci 2013-2014-2015) per la discussione in camera di consiglio;

Visti i dati e le notizie riferiti dal Collegio Sindacale e dall'Azienda e considerate le risultanze istruttorie a seguito delle verifiche condotte sui documenti contabili della AOU Sassari (conto economico e stato patrimoniale, relazione aziendale, nota integrativa, verbali del Collegio Sindacale) nonché sugli atti di costituzione dei fondi per la contrattazione integrativa, sugli accordi annuali sull'utilizzo delle risorse siglati in sede di contrattazione integrativa con le organizzazioni sindacali e sulle relative certificazioni dell'organo di revisione;



Viste le comunicazioni, osservazioni e deduzioni pervenute dal Direttore generale della AOU Sassari;

Viste le ordinanze n. 4/2017 e n. 8/2017 con la quali il Presidente ha convocato la Sezione di controllo in camera di consiglio in data 23 febbraio e 13 marzo 2017, per le determinazioni conclusive in ordine all'effettuato controllo;

Udito il Relatore Consigliere Lucia d'Ambrosio;

DELIBERA

Previa approfondita e completa disamina degli atti, di approvare l'allegata relazione conclusiva, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

ORDINA

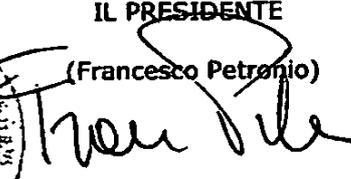
che la deliberazione nonché la correlata relazione siano trasmesse al Presidente del Consiglio regionale della Sardegna, al Presidente della Giunta, all'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale, al Direttore generale della AOU Sassari e al Collegio sindacale.

Così deliberato Camere di consiglio del 23 febbraio e del 14 marzo 2017.

IL RELATORE
(Lucia d'Ambrosio)

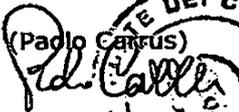


IL PRESIDENTE
(Francesco Petronio)



Depositata in Segreteria in data 21 MAR. 2017

IL DIRIGENTE
(Paolo Carrus)



CORTE DEI CONTI - CODICE UFF. S10



DOC. INTERNO N.63711924 del 21/03/2017



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO
PER LA SARDEGNA

ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA NELLA AOU DI SASSARI

|ESERCIZI 2013-2014-2015|

**(Controllo sul bilancio degli Enti del Servizio sanitario regionale
art. 1, comma 170 legge 23 dicembre 2005 n. 266)**

Relatore

Consigliere Lucia d'Ambrosio

Per la collaborazione alla revisione e all'analisi economico-finanziaria:

Sig.ra Antonietta Delfino

Impostazione grafica: Sig.ra Daniela Scardigli



CORTE DEI CONTI

**ANALISI DELL'ANDAMENTO DEI COSTI DELLA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA
NELLA AOU DI SASSARI**

ESERCIZIO 2013-2014-2015

INDICE

1	PREMESSA	1
2	LA GESTIONE DEL PERSONALE	3
2.1	La consistenza numerica del personale di ruolo nella AOU di Sassari.....	3
2.2	I costi per il personale di ruolo.....	3
2.3	I costi complessivi del personale e obiettivi di contenimento.....	5
3	I FONDI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	7
3.1	Dirigenza SPTA	9
3.2	Dirigenza Medica	9
3.3	Comparto	10
3.4	Personale universitario.....	11
3.5	Quadri di sintesi	14
4	IL CONTRADDITTORIO CON L'AZIENDA.....	18
5	OSSERVAZIONI CONCLUSIVE.....	20
	ALLEGATO.....	25

Registro: CRS , Prot.: 004237 del: 23/03/2017

I PREMESSA

Nell'ambito dei controlli sui bilanci d'esercizio degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, intestati alla Corte dei conti, è stata condotta apposita indagine avente ad oggetto il finanziamento della contrattazione integrativa all'interno di ciascuna Azienda sanitaria.

L'indagine prende avvio dalla relazione annuale sui bilanci d'esercizio che viene trasmessa dal Collegio sindacale (ai sensi dall'art. 1 comma 170 legge n. 266/2005).

In tale sede, infatti, il Collegio sindacale viene invitato a dichiarare:

- 1. se nel costo del personale sono compresi i fondi per la retribuzione di risultato, maturata già nel diritto nel corso dell'esercizio di riferimento, ma non ancora corrisposta;*
- 2. se la determinazione delle risorse dei fondi destinati al finanziamento della contrattazione integrativa rispetta gli indirizzi di coordinamento regionale ed i limiti fissati dai CCNL di riferimento;*
- 3. se gli oneri relativi alla contrattazione integrativa sono iscritti nell'esercizio e per quale importo complessivo;*
- 4. se il Collegio ha verificato la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'esercizio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, comma 1, del d.lgs. 165/2001;*
- 5. se è stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate e disposta l'automatica riduzione in proporzione alla diminuzione del personale in servizio (art. 9, comma 2-bis, d.l. n. 78/2010).*

Alla luce delle notizie acquisite con riferimento ai bilanci 2013 e 2014 ha costituito oggetto di verifica¹ presso ciascuna Azienda:

- a) il procedimento adottato da ciascuna Azienda in ciascun esercizio per pervenire alla costituzione dei diversi fondi entro i limiti quantitativo/finanziari consentiti dalla vigente normativa;

¹ In applicazione delle disposizioni di cui all'art. 40 comma 3 quinquies del D.Lgs. 165/2001 ove si intesta specifica funzione di controllo sulla materia della contrattazione integrativa alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti.

b) il procedimento di appostazione e contabilizzazione delle risorse interessate in ciascun esercizio;

c) il procedimento di contabilizzazione e erogazione della spesa per ciascun esercizio (in favore dei dipendenti).

Si deve sottolineare che la materia in esame riveste particolare importanza in concomitanza con la riforma dell'assetto istituzionale del Servizio Sanitario Regionale, introdotto dalla legge regionale del 27 luglio 2016 n. 17, ove si dispone che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017 è istituita l'Azienda per la tutela della salute (ATS)...”* (art. 1 l. r. 17/2016).

La legge regionale n. 17/2015 prevede, infatti, che *“...un'azienda sanitaria locale...incorpora le altre aziende locali...e che l'ATS subentra nei rapporti attivi e passivi, nel patrimonio e nelle funzioni delle aziende sanitarie locali incorporate”* (art. 1 cit. l. r. 17/2016).

In particolare, ai fini della presente indagine, è opportuno richiamare la disposizione recata dalla legge regionale n. 17/2016 che prevede *“Nelle more della stipula di un unico contratto integrativo aziendale, l'ATS mantiene il sistema di relazioni sindacali con le rappresentanze delle aziende sanitarie locali preesistenti. I contratti integrativi in essere in ciascuna area socio-sanitaria locale restano in vigore fino a scadenza naturale. Attraverso meccanismi perequativi, l'ATS procede alla ricostituzione dei fondi per la contrattazione integrativa fino alla stipula di un unico contratto integrativo aziendale”*.

L'indagine si riferisce agli esercizi 2013 e 2014 e 2015. Per l'esercizio 2013 si dispone della relazione/questionario proveniente da Collegio sindacale, non disponibile allo stato, per gli esercizi 2014 e 2015.

Con riguardo al 2014-2015 sono state formulate richieste istruttorie di aggiornamento e si sono acquisiti dati/notizie reperibili nel sito istituzionale.

2 LA GESTIONE DEL PERSONALE

2.1 La consistenza numerica del personale di ruolo nella AOU di Sassari

Così come esplicitato nella relazione sulla gestione dell'esercizio 2013, l'entità del personale sanitario è rimasta sostanzialmente invariata come numero, complessivamente pari a 1.404 unità, ma non come costi. Nella relazione sulla gestione si dichiara che a fronte di cessazione di personale medico universitario, lo stesso è stato sostituito da personale medico con contratti a termine determinando un aggravio di costi per l'Azienda.

Il numero complessivo delle unità di personale utilizzabile riferito all'anno 2014 si è attestato su un numero di 1.436 unità.

Da dati desunti dal sito istituzionali sembrerebbe che, per l'esercizio 2015, il numero complessivo delle unità di personale si sia attestato su un numero di 1.271 unità più 3 unità in part-time e 4 unità in comando.

2.2 I costi per il personale di ruolo

Tabella 1 - Costo per il personale- 2011/2015

Personale	2011	2012	2013	2014	2015	variaz % 2014/2013	variaz % 2015/2014
Sanitario	49.066.621	50.632.717	52.435.309	54.796.316	54.776.642	4,50	0,0
Tecnico	3.449.594	3.896.033	3.823.615	4.333.960	4.337.903	13,35	0,1
Professionale	168.026	166.709	177.789	189.576	150.504	6,63	-20,6
Amministrativo	1.120.538	2.550.462	2.846.439	3.356.417	3.601.565	17,92	7,3
Totale costo del personale SSN	53.804.779	57.245.921	59.283.152	62.676.269	62.866.614	5,72	0,3
Indennità personale incarico sanitario	3.679.568	5.982.496	5.631.854	6.198.730	5.855.133	10,07	-5,5
Indennità personale incarico non sanitario		15.900	303.736	293.441	289.152	-3,39	-1,5
Totale indennità personale universitario	3.679.568	5.998.396	5.935.590	6.492.171	6.144.285	9,38	-5,4
IRAP personale	3.440.505	3.667.770	2.197.771	1.432.657	4.137.706	-34,81	188,8
Totale complessivo	60.924.852	66.912.087	67.416.513	70.601.097	73.148.605	4,72	3,6

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati dei questionari 2012/2013. Esercizi 2014-2015-dati estrapolati dal sito internet dell'AOU.

1. Nell'esercizio 2013 il costo totale del personale risulta pari ad € 67.416.923. Si precisa che il bilancio degli esercizi 2011-2013 riporta come "totale costo del personale il costo del personale" del solo servizio SSN (€ 59.283.152), mentre il totale del personale universitario è inserito nella

voce "acquisti di servizi sanitari e non sanitari"; detta suddivisione trova riscontro nel conto economico modello ministeriale CE.

Il costo del personale dipendente dal SSN, indicato nel bilancio 2013, pari a € 59.283.152, risulta incrementato del 3,5% (€ +2.037.231) rispetto all'esercizio 2012. L'aumento più significativo riguarda il ruolo amministrativo che risulta superiore dell'11,6% rispetto all'esercizio 2012. Per quanto riguarda il personale universitario il costo è pari ad € 5.935.590, si osserva il notevole aumento in termini percentuali dei costi per l'area non sanitaria, pari al 1.812% (€ +288.100). Al netto dell'IRAP, il costo totale del personale risulta pari ad € 65.218.742

Il costo complessivo del personale, incide per circa il 50% sul costo della produzione come per l'esercizio 2012.

Il Collegio sindacale sottolinea che l'Azienda non ha provveduto ad operare le riduzioni previste per le assenze di malattia conformemente a quanto previsto dalla legge 133/2008 all'art. 71 per gli anni 2008 e seguenti. Il Collegio sindacale ha verificato a campione la pubblicazione dei curricula sul sito dell'AOU riscontrandone la presenza, in ottemperanza a quanto previsto dalla legge n. 69 del 18 giugno 2009, nonché la pubblicazione dei tassi di assenza che risultano inseriti fino a dicembre 2013. Ha, inoltre, nuovamente sottolineato che l'AOU di Sassari dalla data della sua istituzione (2007) è ancora priva di atto aziendale approvato dalla Regione e di pianta organica definitiva. *"Inoltre la mancanza della presa d'atto della pianta organica storica delle strutture confluite nell'AOU, a suo tempo determinate sulla base degli indirizzi statali e regionali e approvate dalla RAS, non permette la verifica dell'esatta parametrizzazione della spesa del personale in riferimento ai limiti imposti dalle norme vigenti in materia. Per quanto sopra non si è potuto verificare, anche per l'anno 2013, il rispetto di spesa del personale da parte della AOU"*.

2. Nell'esercizio 2014 il costo complessivo del personale è di € 70.601.097. Il costo del personale del SSN risulta pari a € 62.676.269. Si chiarisce che anche il bilancio dell'esercizio 2014 riporta come "totale costo del personale" il costo del personale del solo servizio SSN mentre il totale del personale universitario è inserito nella voce "Acquisti di servizi sanitari e non sanitari". Nel 2014 il costo del personale del SSN ha registrato un incremento pari al 6%.

Il costo del personale dipendente del SSN, incide per il 44% circa sul totale dei costi di produzione, mentre il costo complessivo del personale, compreso il personale universitario,

incide per circa il 50% come per l'esercizio 2013. Per quanto riguarda il personale universitario il costo è pari ad € 6.492.171, con un incremento rispetto all'anno precedente pari del 9,3%.

Al netto dell'IRAP, il costo totale del personale risulta pari a € 69.168.440.

Il Collegio sindacale, nella propria relazione, invita l'Azienda, visto il disposto del D.L. 78/2010, al rispetto delle norme circa il contenimento della spesa del personale.

3. Nell'esercizio 2015 il costo complessivo del personale è pari ad € 73.148.605. Il costo del personale del SSN risulta pari a € 62.866.614. Nel 2015 il costo del personale ha registrato un incremento rispetto all'anno precedente pari allo 0,3%; per quanto riguarda il personale universitario il costo è pari a € 6.144.285 con un decremento rispetto all'anno precedente del 5%.

2.3 I costi complessivi del personale e obiettivi di contenimento

Nella tabella di cui al p. 14 a pag. 26 del questionario, che sotto si riporta, vengono messi a confronto i costi di tutte le prestazioni di lavoro, al lordo dei costi accessori e dell'IRAP, relativi al 2009 e a triennio 2011/2013, presumibilmente con l'esclusione di quelli relativi al personale universitario, al fine di consentire la verifica del rispetto di quanto disposto all'art. 9, comma 28 del D.L. n. 78/2010.

Tabella 2 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)

TIPOLOGIA	2009	2011	2012	2013	INC % 2013/2009	INC % 2013/2011	INC % 2013 2012
Personale dipendente a tempo indeterminato	46.741.000	49.578.000	50.525.000	51.736.000	110,69	104,35	102,40
Personale dipendente a tempo determinato con contratto CC0000	8.852.000	7.667.000	10.389.000	9.743.000	110,07	127,08	93,78
Personale non contratto di formazione lavoro altri rapporti formativi con amministrazioni di lavoro e lavoro stagionale	3.189.000	2.724.000	492.000	562.000	17,62	20,63	114,23
Personale mandato a esecuzione lavori in conto di personale assunta come voce D.L. n. 78/2010 art. 28	110.000	442.000	445.000	188.000	170,91	42,53	42,25
Altre prestazioni di lavoro	4.398.000	3.680.000	5.982.000	5.936.000	134,97	161,30	99,23
Totale	63.290.000	64.091.000	67.833.000	68.165.000			

Elaborazione: Corte dei Conti-Sezione Controllo Sardegna su dati questionario 2013

L'impostazione quadriennale della tabella permette di verificare il rispetto di quanto prescritto al comma 28. art. 9 del D.L. n. 78/2010 (legge di conversione n. 122 del 30 luglio 2010) relativamente alla spesa del personale. Infatti dette disposizioni legislative costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano anche gli enti del S.S.N. Le disposizioni citate individuano, per ciò che concerne i contratti di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, e per i contratti relativi alla formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro nonché al lavoro accessorio, il limite massimo del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per completezza di analisi, la tabella evidenzia altresì l'incidenza del costo delle prestazioni di lavoro 2013 rispetto al 2011 e al 2012.

Le spese sostenute per le differenti tipologie di lavoro non sembrano rispettare i limiti stabiliti dal legislatore.

Il Collegio sindacale dichiara di aver verificato che i *contratti di servizi non vengono utilizzati per eludere le norme relative al contenimento della spesa di personale*, anche se – come si è detto - i costi per il personale universitario sono inseriti alla voce “acquisti di servizi sanitari e non sanitari”.

3 I FONDI DELLA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA

La contrattazione integrativa è regolata dall'art. 40 del Decreto legislativo n. 165/2001, e dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010 modificato dall'art. 1, comma 456 L. 147/2013 che prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio”* A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo” i fondi destinati alla contrattazione integrativa gestiti dall'Azienda di Sassari sono i seguenti:

- 1) Fondo contrattuale personale dirigente Medico SSN;
- 2) Fondo contrattuale personale dirigente SPTA SSN;
- 3) Fondo contrattuale personale Comparto SSN.

Per quanto concerne il personale universitario, l'AOU di Sassari, con nota inviata a questo Ufficio, specifica che il personale universitario non è compreso negli accordi trasmessi ma è destinatario di diversi ulteriori accordi e che ciò risulta da un'apposita convenzione stipulata tra la Azienda e l'Università di Sassari (cfr. *infra* paragrafo 3.4).

Questo Ufficio di controllo, ha predisposto e trasmesso, con nota istruttoria n. 200 del 21/01/2016, un apposito prospetto riepilogativo secondo le diverse aree di contrattazione e i relativi fondi ad esse relativi per l'esercizio 2013, chiedendo all'Azienda di integrare le informazioni per l'anno 2014 e di restituirlo, allegando la relativa documentazione. Con risposta n. 2016/1991 del 26/01/2016 l'Azienda ha restituito il prospetto debitamente compilato. Riguardo ai costi relativi ai fondi contrattuali iscritti nel questionario dell'esercizio 2013 al punto 13.1.1, pari ad € 2.944.705 l'Azienda ha dichiarato che corrispondono ai residui al 31/12/2013 per i quali sono stati contabilizzati per competenza gli oneri previdenziali ed assistenziali e l'IRAP.

Riguardo la costituzione dei fondi il Collegio sindacale dell'AOU di Sassari fa presente che l'attività di consulenza per la costituzione dei fondi è stata affidata dall'AOU di Sassari alla società Issos e che in relazione ai calcoli effettuati l'Azienda ha adottato le seguenti delibere:

delib. n. 426 del 12.7.2012; delib. n. 271 del 9.4.2013; delib. n. 688 del 24.9.2013; del. n. 95 del 3.2.2014; delib. n. 238 del 17.6.2015.

Con Verbale n. 15 del 13.07.2012 il Collegio sindacale dichiara che l'AOU di Sassari costituita il 01.07.2007 è ancora priva di atto aziendale e di pianta organica e che la stessa non ha mai provveduto alla presa d'atto della pianta organica storica delle strutture confluite nell'AOU, a suo tempo determinate sulla base degli indirizzi statali e regionali approvate dalla RAS. In tale contesto, precisa il Collegio sindacale, non si è provveduto ad una corretta costituzione dei fondi contrattuali provenienti dalla Asl n. 1 e dal Policlinico Universitario per le strutture confluite nell'AOU. Il Collegio sindacale dichiara, inoltre, che, in presenza di elementi oggettivi di non corretta e non legittima costituzione dei fondi risulta necessario procedere alla definitiva ricostruzione e certificazione dei fondi per tutti gli anni pregressi; in quanto solo facendo riferimento al progresso si può effettuare una ricostruzione al fine di accertare le poste economiche effettivamente erogate, la misura delle risorse indebitamente attribuite al personale in servizio oppure non erogate allo stesso. Solo successivamente a tale ricostruzione sarà tecnicamente possibile procedere alla costituzione dei fondi per gli anni successivi.

Il Collegio sindacale tramite i verbali succedutesi negli anni 2010-2015 ha evidenziato svariate questioni e rilevato precisi aspetti sulla costituzione dei fondi. I dubbi sollevati dal Collegio sindacale sulla costituzione dei fondi riguardano:

- 1) l'assenza del personale a tempo determinato (anche con molti anni di servizio continuativo anche precedente alla costituzione dell'azienda) nel computo del personale posto a base della costituzione dei suddetti fondi;
- 2) la mancanza dei dati relativi all'inizio/cessazione del rapporto, all'area di appartenenza ed agli incarichi attribuiti ed attribuibili rispetto alla qualifica ricoperta dal personale ricompreso nella determinazione dei fondi;
- 3) le modifiche alla quantificazione dei fondi così come disposto dal D.L. 78/2010;
- 4) l'esatta quantificazione delle indennità da corrisondersi al personale per la costituzione dei fondi;
- 5) la differente metodologia adottata nella costituzione dei Fondi per le diverse aree della dirigenza appartenente alla medesima azienda (Medica e SPTA), nonché rispetto alle linee di indirizzo regionali emanate con le delibere RAS n. 38/26 e 38/27 del 6 agosto 2009.

3.1 Dirigenza SPTA

I relativi fondi non sono mai stati certificati dal Collegio sindacale; l'Azienda dichiara di aver liquidato acconti sui relativi emolumenti. Per quanto riguarda i tre fondi relativi alla Dirigenza non medica i problemi nascono proprio nella loro costituzione. Infatti con il verbale n. 8 del 05.03.2012 il Collegio sindacale rileva che nella costituzione del fondo non risulta incluso il personale dirigente a tempo determinato e indeterminato proveniente dall'ex Policlinico Universitario al momento della costituzione dell'AOU, così come previsto dalle norme contrattuali e legislative vigenti in materia. Per quanto riguarda il fondo di Posizione della Dirigenza Amministrativa il Collegio sindacale fa rilevare che la procedura seguita dall'ISSOS risulta difforme da quanto stabilito dalle disposizioni vigenti e dal CCNL. Inoltre la società ISSOS nel costituire il Fondo ha applicato un iter procedurale completamente differente rispetto ai principi utilizzati per la restante Dirigenza Sanitaria Medica e non Medica. Tale diversità non trova corrispondenza nei rispettivi CC.NN.LL.. Ciò determina, di conseguenza una disparità di trattamento tra il personale appartenente alla stessa Azienda.

Con verbale n. 55 del 13.01.2014 il Collegio sindacale, riguardo alla dirigenza SPTA, evidenzia che non sono pervenuti i dettagli dei dati relativi al numero dei dipendenti assunti e cessati, distinti nei ruoli sanitario, amministrativo, tecnico e professionale così come richiesto con verbale n. 53/2013.

La nota dell'AOU di Sassari del 29.12.2016 esplica che con verbale del 22 luglio 2015, sottoscritto fra l'Azienda e il Collegio sindacale presso la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale era stato concordato nel particolare, con il conforto di due pareri ARAN di individuare, in caso di enti di nuova istituzione di individuare il valore medio in un'azienda con analoghe caratteristiche. L'Azienda in accordo con le parti, ha proceduto ad individuare fra tutte le Aziende Sanitarie della Regione i valori medi attribuiti per la voce "indennità di posizione variabile", verificando che i valori attribuiti da questa AOU rientrano nella media e in molti casi risultano nettamente inferiori.

3.2 Dirigenza Medica

I fondi contrattuali relativi alla Dirigenza Medica sono stati certificati dal 2007 al 2012. Il Collegio sindacale li ha verificati fino all'anno 2014, formulando osservazioni (verbale n. 2/2016) in merito all'indicazione del numero dei dipendenti nell'anno 2013. Sono stati

richiesti, inoltre, i conteggi relativi alle assunzioni/cessazioni del personale per la verifica 2015. Il Collegio sindacale afferma, inoltre, che resta ancora da risolvere la problematica relativa alla costituzione del Fondo di posizione della Dirigenza medica secondo il principio della proporzionalità, che non è stato applicato dall'Azienda in sede di costituzione di tale fondo.

Con verbale n. 55 del 13.01.2014 lo stesso Collegio sindacale attesta che i fondi sono correttamente costituiti nella misura stabilita dalla delibera n. 688/2013 ed in relazione ai residui ancora da liquidare. il Collegio sindacale, riscontra "che gli stessi sono stati oggetto di contestazione con nota pervenuta da parte dei sindacati ANPO-ASCOTI-FIALS medici invita l'Azienda a valutare il contenuto di tale nota anche alla luce dell'accordo sindacale del 19.12.2012 ed a verificare la rispondenza di quanto erogato con le risultanze contabili dandone riscontro al Collegio sindacale".

Con il verbale n. 57 del 04.02.2014 il Collegio sindacale certifica i fondi ed esprime parere favorevole alla costituzione degli stessi ed attesta il consolidamento al 31.12.2012 con il valore di partenza del 2013.

3.3 Comparto

I fondi relativi al personale del comparto non sono stati mai certificati. Il Collegio sindacale sta ancora verificando la costituzione degli stessi in base alla documentazione ricevuta sulla base delle assunzioni/cessazioni del personale inserito negli stessi, verifiche ancora non definite in quanto i dati ricevuti necessitano di ulteriore integrazione.

L'AOU sempre con Verbale del 22 luglio 2015, sottoscritto fra l'Azienda e il Collegio sindacale, fa espressa richiesta al Collegio sindacale circa la mancata certificazione dei fondi. La risposta del Collegio sindacale è la seguente: *Nello specifico, si riferisce, sia alla necessità di acquisire ulteriori dettagli che distinguono il personale del comparto nel ruolo tecnico, amministrativo e sanitario, si ha la necessità di verificare che non rientrano nella costituzione dei fondi i lavoratori somministrati".*

L'Azienda chiarisce al Collegio sindacale che tale eventualità non è mai esistita. Da parte sua il Collegio ha richiesto i dati economici relativi alle liquidazioni effettuate dall'Azienda, a decorrere dalla data di costituzione, per tutto il personale assunto sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

3.4 Personale universitario

Per quanto concerne, invece, il personale universitario, l'AOU di Sassari ha – come si è detto – specificato che il personale universitario non è naturalmente compreso negli accordi trasmessi ma è destinatario di diversi ulteriori accordi in forza di apposita convenzione stipulata tra la Azienda e l'Università di Sassari. Questo Ufficio istruttore, con nota n. 7142/2016, ha chiesto ulteriori chiarimenti circa i fondi utilizzati per il pagamento del personale universitario. L'AOU con nota del 12.01.2017 ha dichiarato che per il trattamento economico da attribuire ai professori e Ricercatori universitari equiparati alla Dirigenza che svolgono attività assistenziale presso le AOU è stato applicato il D.Lgs. n. 517 del 21.12.1999. Nella stessa nota si afferma che: *a seguito di un incontro tenutosi in data 25 settembre 2012 presso la sede dell'Assessorato regionale si è concordato di avviare tutte le procedure per l'applicazione dell'art. 6 del D.Lgs in parola.² È stato predisposto un "Protocollo Applicativo dell'art. 6 del D.Lgs 517/99 per il personale universitario che presta attività assistenziale, formativa di ricerca presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Sassari" contenente, oltre tutti i riferimenti normativi e contrattuali, le linee guida, le modalità di calcolo e del riconoscimento economico, a decorrere dal 01.01.2011. Il Protocollo Applicativo ... è stato ufficialmente trasmesso al competente Assessorato, nonché al Collegio Sindacale, in data 06.03.2013. Nella medesima nota è stato comunicato all'Assessorato anche il maggiore onere economico derivante dal riconoscimento delle spettanze arretrate, suddivise per anno, con richiesta che dette somme venissero tenute in debito conto all'atto dell'assegnazione all'AOU di Sassari del finanziamento indistinto di parte corrente. L'azienda ha provveduto, a*

² Art. 6 - Trattamento economico del personale universitario.

1. Fermo restando l'obbligo di soddisfare l'impegno orario minimo di presenza nelle strutture aziendali per le relative attività istituzionali, al personale di cui al comma 1 dell'articolo 5 si riconosce, oltre ai compensi legati alle particolari condizioni di lavoro, ove spettanti, oltre al trattamento economico erogato dall'università:

a) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione alle responsabilità connesse ai diversi tipi di incarico;
 b) un trattamento aggiuntivo graduato in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza, nonché all'efficacia nella realizzazione della integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca.

2. I trattamenti di cui al comma 1 sono erogati nei limiti delle risorse da attribuire ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 382 del 1980, globalmente considerate e sono definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelle previste al medesimo scopo dai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui all'articolo 15 del decreto legislativo n. 502 del 1992 e successive modificazioni. Tali trattamenti sono adeguati in base agli incrementi previsti dai contratti collettivi nazionali per il personale sanitario del servizio sanitario nazionale. Il trattamento economico di equiparazione in godimento all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto è conservato fino all'applicazione delle disposizioni di cui al comma 1.

3. I protocolli d'intesa prevedono le forme e le modalità di accesso dei dirigenti sanitari del S.S.N., che operano nei dipartimenti ad attività integrata, impegnati in attività didattica, ai fondi di ateneo di cui all'articolo 4, comma 2, della legge 19 ottobre 1999, n. 370.

4. Ferma restando l'abrogazione delle norme incompatibili con il presente decreto sono comunque abrogate le parti dell'articolo 102 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 che disciplinano l'attribuzione del trattamento economico integrativo.

seguito di accordi intercorsi con il Rettore e con le OO.SS., ad aggiornare le indennità assistenziali mensili previste da nuovo trattamento economico di cui all'art. 6 del D.Lgs. 517/99, in legittima sostituzione del previgente sistema perequativo risalente alla Legge n. 761 del 1979, corrispondendo altresì gli importi arretrati per gli anni 2012 e 2013.

A decorrere dal 2013, il predetto trattamento economico è stato messo a regime, e sono state successivamente corrisposte le spettanze arretrate relative all'anno 2012, mentre quelle relative al 2011, sarebbero state corrisposte a seguito di apposito finanziamento da parte dell'Assessorato Regionale come da accordi raggiunti in occasione del citato incontro del 25 settembre 2012.

Nella nota si afferma, inoltre, che l'importo delle indennità riconosciute è mensilmente comunicato agli uffici competenti dell'Università degli Studi di Sassari che provvedono all'inserimento nelle rispettive buste paga. Allo stato attuale il trattamento economico assistenziale è così articolato:

- a) Indennità di posizione minima unificata;
- b) Indennità di posizione variabile aziendale;
- c) Indennità di specificità medica,
- d) Indennità di responsabilità di struttura complessa;
- e) Indennità di risultato;
- f) Indennità di esclusività di rapporto,
- g) Compenzi legati alle particolari condizioni di lavoro.

Le voci su riportate sono sempre state presenti e considerate nell'applicazione della precedente normativa di cui all'art. 31 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, per la determinazione dell'indennità perequativa.

Nella nota si afferma, inoltre che: l'assunto, alla base del metodo che era utilizzato dall'Azienda per la determinazione del mantenimento economico, è stato il considerare l'indennità di specificità medica, disciplinata all'art. 54 dal CCNL, della Dirigenza Medica 5 dicembre 1996, corrispondente a un importo fisso ricorrente non modificabile o frazionabile, non legata ad eventuali impegni orari ma, come per le altre indennità riconosciute dal C.C.N.L. e dal D.Lgs. n. 717/99 (posizione minima unificata, variabile aziendale, responsabilità di struttura complessa), peculiare della funzione medica assistenziale. I trattamenti economici su indicati sono erogati nei limiti delle

risorse da attribuire ai sensi dell'art. 102 del D.P.R. n. 282/1980, globalmente considerate e sono definiti secondo criteri di congruità e proporzione rispetto a quelle previste per il medesimo scopo dai CC.NN.LL. di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992. Gli incrementi sono adeguati sulla base degli incrementi previsti da CC.NN.LL. per il personale del SSN.

L'Azienda, a seguito di numerose richieste da parte di questo Ufficio, sia di natura formale che per vie brevi, ha inviato, solo in data 31 gennaio 2017, un prospetto nel quale sono indicati gli importi erogati nel 2013 e nel 2014 al personale universitario (docenti, ricercatori e comparto) a titolo di contrattazione integrativa (Produttività per il personale del comparto e Risultato per Docenti e Ricercatori). Detto prospetto, redatto in maniera sintetica e poco chiara, concerne le erogazioni a valere su Produttività e Risultato di esercizi precedenti (2007, 2008 e 2009), nonché acconti della Produttività 2012 e 2013 erogati nel 2013 e nel 2014. I dati comunicati non risultano esaustivi ai fini della presente istruttoria, oltre che non comparabili con i dati forniti dall'AOU di Cagliari e dalle altre Aziende del Servizio Sanitario Regionale ai fini della separata indagine comparativa della Sezione.

Tabella 3 - Importi erogati al personale universitario a titolo di contrattazione integrativa

	TOTALE	ONERI	TOT. CORRISPOSTO	
Risultato 2008 erogato nel 2013	2.876,0	940,5	3.816,4	DOCENTI
Risultato 2009 erogato nel 2013	3.624,9	1.185,3	4.810,2	
Risultato 2010 - residuo 2007/2008/2009 erogato nel 2014	455.886,6	149.074,9	604.961,5	
Risultato 2010 - residuo 2007/2008/2009 erogato nel 2014	204.480,3	66.865,1	271.345,3	
	TOTALE	ONERI	TOT. CORRISPOSTO	
Produttività 2008 erogato nel 2013	4.798,3	1.569,0	6.367,3	COMPARTO
Produttività 2011 erogato nel 2013	67.957,9	22.222,2	90.180,1	
Produttività 2008 - residuo erogato nel 2013	31.446,9	10.283,1	41.730,0	
Produttività 2012 - acconto erogato nel 2013	26.148,2	8.550,5	34.698,7	
Produttività 2012 - acconto erogato nel 2013	30.960,0	10.123,9	41.083,9	
Produttività 2013 - acconto erogato nel 2013	28.090,5	9.185,6	37.276,0	

La tabella riporta gli importi erogati al personale universitario a titolo di contrattazione integrativa per **Produttività e Risultato**, così come comunicati dall'Azienda.

Dal suo esame sembrerebbe che l'Azienda abbia erogato al personale universitario complessivamente 181.603 euro nel 2013 e 954.667 euro nel 2014.

In particolare l'Azienda avrebbe corrisposto:

- al personale docente, a titolo di Risultato, 8.627 euro nel 2013 e 604.961 euro nel 2014;
- ai ricercatori, a titolo di Risultato, 271.345 euro nel 2014;
- al personale del comparto, a titolo di Produttività, 172.976 euro nel 2013 e 78.360 euro nel 2014.

3.5 Quadri di sintesi

Le tabelle che seguono riassumono le notizie e i dati acquisiti dall'Azienda con riguardo ai diversi fondi, ad esclusione dei dati relativi al personale universitario, che – come si è detto – non sono confrontabili.

Dall'esame della tabella n. 6 emerge che l'Azienda ospedaliera non ha rispettato il dettato dell'art. 9 comma 2-bis del D.L. 78/2010, che prevede che *a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31.12.2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio... non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010.*

Infatti l'importo complessivamente disponibile per la contrattazione integrativa è pari a € 11.989.297 per il 2013 e a € 12.200.790 per il 2014, a fronte dell'ammontare complessivo dell'esercizio 2010 che risulta pari a € 11.476.699.

Si segnala che per l'esercizio 2013 l'importo complessivamente disponibile non coincide con quello indicato al punto 13 del questionario.

Tabella 4 - Costituzione f.di contrattuali integrativi 2013 - Residuo f.di iscritti bilaneo 2013

Area	Estremi deliberazione costituzione fondi	Disponibilità	Utilizzato erogato 2013	Utilizzato erogato 2014	Residuo	DIF consistenza del 688/2013 e del 238/2015	Oneri riflessi	IRAP	Totale
Dirigenza medica veterinaria	delib. n. 238 del 17.06.2015	1.329.048	1.026.639	197.750	104.659	33.743	8.031	2.868	44.641
	delib. n. 238 del 17.06.2015	4.567.153	3.237.153	1.124.820	205.180	33.569	7.990	2.853	44.412
	delib. n. 238 del 17.06.2015	497.518	0	0	497.518	12.630	3.006	1.074	16.710
		6.393.719	4.263.792	1.322.570	807.357	79.942	19.027	6.795	105.763
Dirigenza SPTA									
	delib. n. 238 del 17.06.2015	24.830	7.769	1.338	15.723	537	128	46	710
	delib. n. 238 del 17.06.2015	143.235	133.789	4.472	4.974	1.049	250	89	1.387
	delib. n. 238 del 17.06.2015	256.256	210.316	0	45.940	44.167	10.512	3.754	58.433
	delib. n. 238 del 17.06.2015	66.738	11.250	43.180	12.308	10.144	2.414	862	13.420
	delib. n. 238 del 17.06.2015	27.812							
		518.871	363.124	48.990	78.945	55.897	13.304	4.751	73.950
Comparto									
	delib. n. 238 del 17.06.2015	2.878.591	2.514.095	1.138	363.358	22.317	5.311	1.897	29.526
	delib. n. 238 del 17.06.2015	1.476.469	1.338.567	325.589	-187.687	48.314	11.499	4.107	63.919
	delib. n. 238 del 17.06.2015	721.648	310.898	483.305	-72.555	19.827	4.719	1.685	26.231
		5.076.708	4.163.560	810.032	103.116	90.458	21.529	7.689	119.676
		11.989.298	8.790.476	2.181.592	989.418	226.297	53.860	19.235	299.389

Tabella 5 - Costituzione fondi contrattuali integrativi 2014

Arca	Estremi di liberazione costituzione fondi	Disponibilità	Utilizzato evogato 2014	RESIDUO AL 31/12/2014	Oneri riflessi	IRAP	Totale
Dirigenza medica veterinaria							
	delib. n. 238 del 17.06.2015	1.380.561	1.078.732	301.829	71.835	25.655	399.320
	delib. n. 238 del 17.06.2015	4.651.078	4.612.446	38.632	9.194	3.284	51.109
	delib. n. 238 del 17.06.2015	516.803	0	516.803	122.999	43.928	683.730
		6.548.442	5.691.178	857.264	204.028	72.867	1.134.159
Dirigenza SPTA							
	delib. n. 238 del 17.06.2015	27.812	27.812	0	0	0	0
	delib. n. 238 del 17.06.2015	24.830	9.688	15.142	3.604	1.287	20.033
	delib. n. 238 del 17.06.2015	143.235	114.005	29.230	6.957	2.485	38.671
	delib. n. 238 del 17.06.2015	298.420	247.214	51.206	12.187	4.353	67.746
	delib. n. 238 del 17.06.2015	66.737	0	66.737	15.883	5.673	88.293
		561.034	398.719	162.315	38.631	13.798	214.743
Comparto							
	delib. n. 238 del 17.06.2015	2.854.230	2.507.631	346.599	82.491	29.461	458.550
	delib. n. 238 del 17.06.2015	1.502.655	1.542.830	-40.175	-9.562	-3.415	-53.152
	delib. n. 238 del 17.06.2015	734.429	0	734.429	174.794	62.426	971.650
		5.091.314	4.050.461	1.040.853	247.723	88.472	1.377.048
		12.200.790	10.140.358	2.060.432	490.382	175.137	2.725.950

Tabella 6 - Fondi 2010/2013/2014

AREA	Fondo 2010	Disponibilità Fondo 2013	Disponibilità Fondo 2014
Dirigenza medica SSN			
Tratt. acc. cond. lavoro personale ruolo sanitario dir. med.	1.266.404	1.329.048	1.380.561
Retr. posizione personale ruolo sanitario dir. med.	4.482.206	4.567.153	4.651.078
Retr. distribuzione di risultato del personale ruolo sanitario dir. med.	474.069	497.518	516.803
TOTALE	6.222.679	6.393.719	6.548.442
Dirigenza SPTA			
Tratt. acc. cond. lavoro personale dirigenza SPTA	21.519	24.830	24.830
Fondo posizione dirigenza sanitaria	142.630	143.235	143.235
Fondo retribuzione di risultato dirigenza sanitaria	43.777	66.738	66.737
Fondo posizione PTA	188.794	256.256	298.420
Fondo distribuzione di risultato personale sanitario		27.811	27.812
TOTALE	396.720	518.870	561.034
Comparto (personale non dirigente)			
Fondo retribuzione	2.825.098	2.878.591	2.854.230
Fondo particolari condizioni di lavoro straordinario	1.364.628	1.476.469	1.502.655
Fondo produttività	667.574	721.648	734.429
TOTALE	4.857.300	5.076.708	5.091.314
TOTALE GENERALE	11.476.699	11.989.297	12.200.790

4 IL CONTRADDITTORIO CON L'AZIENDA

A conclusione dell'attività istruttoria, la relazione predisposta dall'ufficio istruttore è stata trasmessa al Direttore Generale e all'Organo di revisione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari (con nota Prot. Cdc n. 1480 del 01/02/2017) con invito a voler comunicare osservazioni, deduzioni e eventuali rettifiche di dati o notizie.

Con posta certificata del 13/02/2017 (Prot. Cdc n. 1837 del 13/02/2017) il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari ha preso atto delle osservazioni e delle criticità segnalate da Corte dei conti con riguardo alla mancanza dell'Atto Aziendale e al superamento del limite di spesa per il personale dipendente e con contratto flessibile; ha assicurato che l'attuale "Direzione Strategica" sta lavorando ai fini della predisposizione dell'atto aziendale; ha fatto pervenire alcune precisazioni sulle problematiche segnalate nella relazione.

In particolare il direttore generale dell'Azienda dichiara:

- di aver recentemente provveduto alla ricognizione dell'assetto organizzativo provvisorio e di aver definito una dotazione organica provvisoria;
 - di aver ridotto sensibilmente la consistenza numerica del personale a tempo determinato, attraverso l'assunzione, previa autorizzazione regionale e a seguito di concorso, di personale del Comparto e della Dirigenza medica;
 - di aver provveduto dal 2015 ad operare mensilmente le riduzioni previste per le assenze per malattia e di aver iniziato a porre in essere le procedure per il recupero delle somme indebitamente corrisposte dal 2010 al 2014.
- Per quanto concerne specificatamente i fondi per la contrattazione integrativa ha convenuto che non sono mai stati costituiti i fondi relativi al personale universitario e ha dichiarato che è intenzione dell'attuale Direzione Strategica far costituire apposito fondo a partire dal 2016.
- Ha convenuto che non sono stati certificati la maggior parte dei fondi contrattuali relativi al personale SSN e ha dichiarato, in merito, di stare affrontando ora il "gravissimo problema" della mancata certificazione dei fondi attraverso un percorso condiviso con il Collegio sindacale.
- Con riferimento al mancato rispetto negli esercizi 2013 e 2014 del limite dei costi stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, ha preso atto che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale ha superato nel 2013 e nel 2014 il corrispondente importo dell'anno 2010.

- Ha dichiarato che l'erronea indicazione nel questionario per il bilancio 2013 dell'importo degli oneri relativi alla contrattazione integrativa è stato determinato dal fatto che il Collegio sindacale ha indicato il residuo dei fondi e non il valore complessivamente disponibile.
- Ha riconosciuto, infine, che il Presidente del Collegio sindacale non ha provveduto a trasmettere la relazione annuale/questionario sul bilancio di esercizio 2014 e ha dichiarato di aver segnalato la criticità al Presidente medesimo, considerato che il Collegio è organo autonomo dell'Azienda.

5 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Preliminarmente si segnala che – nonostante le varie richieste e i numerosi solleciti formali e per le vie brevi – sono pervenuti alla Sezione per il controllo in oggetto i dati relativi ai fondi destinati alla contrattazione integrativa per il personale del SSN, e solo dati parziali con riguardo al trattamento economico integrativo corrisposto a favore del personale universitario nel periodo considerato.

Si segnala, inoltre, che il Collegio sindacale dell’Azienda non ha ancora provveduto a trasmettere la relazione annuale/questionario sul bilancio di esercizio 2014 (art. 1, comma 170 L. n. 266/2005).

Si riassumono le risultanze fondamentali della presente istruttoria e le principali problematiche riscontrate, con l’avvertenza che tutti i dati e le relative analisi devono considerarsi – per i motivi illustrati – assunte allo stato degli atti.

- Negli esercizi 2013, 2014 e 2015 l’Azienda Sanitaria Universitaria di Sassari ha incrementato i costi complessivi per il personale dipendente rispetto ai precedenti esercizi. In merito si precisa che il bilancio degli esercizi dal 2011 al 2014 riporta come “totale costo del personale il costo del personale” del solo servizio SSN, mentre il costo totale del personale universitario è inserito nella voce “acquisti di servizi sanitari e non sanitari”: detta suddivisione trova riscontro nel conto economico modello ministeriale CE.
- Il Collegio sindacale, nella relazione sul bilancio di esercizio 2013, sottolinea che l’Azienda non ha provveduto ad operare le riduzioni previste per le assenze di malattia conformemente a quanto previsto dalla legge 133/2008 all’art. 71 per gli anni 2008 e seguenti. In merito la Corte prende atto che l’Azienda provvede dal 2015 ad operare mensilmente le riduzioni previste per le assenze per malattia.
- Il Collegio sindacale evidenzia, inoltre, che l’AOU di Sassari dalla data della sua istituzione (2007) è ancora priva di atto aziendale approvato dalla Regione e di pianta organica definitiva. *“Inoltre la mancanza della presa d’atto della pianta organica storica delle strutture confluite nell’AOU, a suo tempo determinate sulla base degli indirizzi statali e regionali e approvate dalla RAS, non permette la verifica dell’esatta parametrizzazione della spesa del personale in riferimento ai limiti imposti dalle norme vigenti in materia. Per quanto sopra non si è potuto verificare, anche per l’anno 2013, il*

rispetto di spesa del personale da parte della AOU". Il Collegio sindacale, nella propria relazione al bilancio 2014, invita l'Azienda, visto il disposto del D.L. 78/2010, al rispetto delle norme circa il contenimento della spesa del personale. La Corte dei conti prende atto della dichiarazione del Direttore generale in merito alla circostanza che l'attuale "Direzione Strategica" sta lavorando ai fini della predisposizione dell'atto aziendale e di quanto dichiarato dal direttore generale dell'Azienda in merito alla ricognizione dell'assetto organizzativo provvisorio e alla definizione di una dotazione organica provvisoria.

- L'Azienda risulta non aver rispettato, nel 2013, il limite dei costi stabilito dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 e successive modificazioni e integrazioni, per il personale a tempo determinato, in convenzione, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di formazione lavoro, ecc., fissato nel 50% dei costi sostenuti per le stesse finalità nell'esercizio 2009. Non si dispone dei dati per l'esercizio 2014, in quanto – come si è detto – il Collegio sindacale non ha trasmesso alla Sezione la Relazione/Questionario prevista dall'art. 1, comma 170 L. n. 266/2005. Non è possibile, inoltre, verificare se l'Azienda abbia rispettato gli obiettivi di contenimento della spesa del personale previsti dall'art. 2, comma 71, della Legge n. 191/2009 e s.m.i., che prescrive l'adozione di misure necessarie a garantire che le suddette spese del "personale dipendente e non" non superino il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%, in quanto costituita nel 2007. La Sezione prende atto delle assicurazioni del Direttore Generale di aver attualmente ridotto sensibilmente la consistenza numerica del personale a tempo determinato.

- Per quanto concerne la procedura adottata per pervenire alla determinazione e costituzione dei fondi e agli accordi per l'erogazione della retribuzione di risultato si osserva il mancato rispetto della normativa di riferimento:

- I Fondi per la Dirigenza SPTA SSN non sono mai stati certificati dal Collegio sindacale; l'Azienda dichiara di aver liquidato acconti sui relativi emolumenti.

- I fondi contrattuali relativi alla Dirigenza Medica sono stati certificati solo dal 2007 al 2012. Il Collegio sindacale li ha verificati fino all'anno 2014, formulando osservazioni (verbale n. 2/2016) in merito all'indicazione del numero dei dipendenti nell'anno 2013. Sono stati richiesti, inoltre, i conteggi relativi alle assunzioni/cessazioni del personale per la verifica 2015. Il Collegio sindacale afferma, inoltre, che resta ancora da risolvere la problematica relativa alla costituzione del Fondo di posizione della Dirigenza medica secondo il principio della proporzionalità, che non è stato applicato dall'Azienda in sede di costituzione di tale fondo.

- I fondi relativi al personale del comparto non sono stati mai certificati. Il Collegio sindacale sta ancora verificando la costituzione degli stessi in base alla documentazione ricevuta sulla base delle assunzioni/cessazioni del personale inserito negli stessi, verifiche ancora non definite in quanto i dati ricevuti necessitano di ulteriore integrazione.

- I fondi relativi al personale universitario, che non è naturalmente compreso negli accordi trasmessi ma è destinatario di diversi ulteriori accordi in forza di apposita convenzione stipulata tra la Azienda e l'Università di Sassari, non sono stati mai costituiti. L'Azienda ha erogato nel 2013 e nel 2014 al personale universitario (docenti, ricercatori e comparto) a titolo di contrattazione integrativa (Produttività per il personale del comparto e Risultato per Docenti e Ricercatori) somme a valere su Produttività e Risultato di esercizi precedenti (2007, 2008 e 2009), nonché acconti della Produttività 2012 e 2013. In merito la Corte è consapevole della peculiarità del trattamento economico riconosciuto al personale universitario dall'art. 6 del D.Lgs. 517 del 1999. Sottolinea, tuttavia, che – di norma – la mancanza del contratto integrativo dovrebbe essere ostativa all'erogazione di trattamenti economici accessori. Il legislatore ha demandato alla contrattazione collettiva nazionale e, nei limiti da questa stabiliti, alla contrattazione integrativa, la determinazione dei trattamenti economici fondamentali e accessori del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, unitamente ai criteri, alle condizioni e alle modalità di erogazione di detti trattamenti economici. Pertanto in assenza di un contratto integrativo che individui soggetti destinatari, condizioni e modalità di erogazione delle diverse voci del trattamento economico accessorio non dovrebbe procedersi all'erogazione di compensi accessori.

● Con riguardo alle risorse destinate alla contrattazione integrativa del personale del SSN, che ai sensi dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, non possono essere complessivamente superiori al corrispondente importo dell'anno 2010, si osserva che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale ha superato, nel 2013 e nel 2014, il corrispondente importo dell'anno 2010. L'ammontare delle liquidazioni risulta, tuttavia, sempre contenuto entro i limiti delle pertinenti disponibilità.

Si comunica, infine, che, considerate le gravi criticità rilevate nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari, la Sezione procederà nel corso del 2017 ad una ulteriore indagine comparata sulle problematiche organizzative del personale del SSR e Universitario dipendente dalle Aziende Ospedaliere Universitarie di Cagliari e di Sassari, nonché sugli andamenti del trattamento economico complessivo del medesimo personale.

Si avverte che la Sezione ha concluso l'indagine generale "*Analisi dell'andamento dei costi della contrattazione integrativa negli Enti del Servizio Sanitario Regionale*" (v. deliberazione n. 31/2017/SSR).

In allegato alla presente relazione si riporta il capitolo 9 della citata deliberazione (Osservazioni conclusive).



[Handwritten signature]

ALLEGATO

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE (deliberazione 31/2017/SSR)

• L'odierna indagine si inserisce nel quadro dei controlli della Corte dei conti sul Sistema Sanitario Regionale. Questa Sezione ha condotto, infatti, specifiche analisi gestionali che hanno riguardato sia la spesa complessiva della sanità³, sia l'andamento di specifiche voci di costo (farmaceutica ospedaliera⁴), sia lo stato di attuazione del progetto di informatizzazione del SSR⁵, sia la regolamentazione dell'attività libero professionale intramoenia⁶. Ha, inoltre, in sede di verifica e parifica annuale del bilancio della Regione, dedicato specifici approfondimenti alla gestione della Sanità. La Sezione, ancora, svolge annualmente la verifica sui bilanci di esercizio delle Aziende.

Da tali specifiche analisi è emersa la necessità di monitorare con continuità l'andamento delle spese per il personale, in quanto rappresentano il 35% circa del totale dei costi di esercizio sostenuti dalle Aziende (a fronte di un'incidenza a livello nazionale di poco più del 31%). L'odierna analisi focalizza, in particolare, la materia della contrattazione integrativa, in considerazione del fatto che sembrava emergere (in sede di verifica dei questionari sui bilanci di esercizio) un quadro di disomogeneità/differenziazione tra le varie Aziende nell'ambito dei trattamenti economici riconosciuti al personale.

• Passando alla presente analisi, preliminarmente si richiama il quadro istituzionale di riforma del sistema sanitario regionale in atto, che impone iniziative di ricognizione e di omogeneizzazione

³ SCRSAR/23/2011/SSR "Indagine di controllo sull'attività di indirizzo e sul finanziamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte della Regione Autonoma della Sardegna - Esercizi 2007-2010"; SCRSAR/97/2010/SSR "Indagine di controllo sull'attività di indirizzo e sul finanziamento degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, da parte della Regione Autonoma della Sardegna - Esercizi 2010-2011"; SRCSAR/40/2014/SSR "Indagine di controllo sulla spesa sanitaria regionale 2013 e sulle iniziative di razionalizzazione e riordino della rete ospedaliera e territoriale della Regione Autonoma della Sardegna"; SCRSAR/92/2016/SSR "Indagine di controllo sulla spesa degli Enti del Servizio Sanitario Regionale della Sardegna - Esercizi 2013, 2014 e 2015.

⁴ SCRSAR/25/2012/SSR "Considerazioni generali sul processo di distribuzione e consumo ospedaliero dei beni farmaceutici nelle Aziende del SSR - Le criticità del progetto SISaR"; SCR/SAR/41/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero SIRAI della ASL n. 7 di Carbonia"; SCRSAR/42/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero MARINO della ASL 8 di Cagliari"; SRCSAR/45/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero Binaghi di Cagliari ASL n. 8 di Cagliari"; SCRSAR/46/2013/SSR "Verifica delle misure adottate a seguito dell'indagine di controllo sulla gestione delle procedure d'acquisto, inventariazione, conservazione e distribuzione farmaci alle diverse strutture nel Presidio Ospedaliero A. SEGNI di OZIERI della ASL di Sassari"; SRCSAR/17/2014/SSR "Indagine di controllo sulle attività di coordinamento regionale per il controllo della spesa farmaceutica ospedaliera - Monitoraggio delle iniziative adottate dalle Aziende del SSR (processo di inventariazione, conservazione, distribuzione e consumo dei farmaci nei Presidi Ospedalieri).

⁵ SRCSAR/29/2014/SSR "Indagine di controllo sullo stato di attuazione del Progetto SISaR- Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale - Esercizi 2011, 2012 e 2013; SRCSAR/20/2016/SSR "Lo stato di attuazione del Progetto SISaR (Sistema Informativo Sanitario Integrato Regionale). Aggiornamento e verifica delle misure consequenziali adottate a seguito della relazione approvata con deliberazione n. 29/2014/SSR - Esercizi 2014-2015.

⁶ SRCSAR/40/2016/SSR "Controllo sulla regolamentazione e sull'esercizio dell'attività professionale intramoenia nella Azienda Sanitaria Locale n. 6 di Sanluri - Esercizi 2011/2015"; SRCSAR/43/2016/SSR "Controllo sulla regolamentazione e sull'esercizio dell'attività professionale intramoenia nella Azienda Sanitaria Locale n. 4 di Lanusei - Esercizi 2011/2015".

nell'organizzazione e nel trattamento giuridico-economico del personale (sinteticamente illustrato nel capitolo I della presente relazione). A tal proposito si osserva che le risultanze dell'odierna indagine confermano la differenziazione della situazione nelle varie Aziende.

L'odierna indagine ha rilevato quanto sinteticamente di seguito si illustra:

- 1) Si è registrato, nel corso degli esercizi, il **progressivo incremento della spesa complessiva per il personale del SSR, passata da circa 1,150 miliardi di euro nel 2012 a 1,171 miliardi di euro nel 2015** (dati C.E. che divergono da quelli analitici forniti dalle Aziende e riferiti al successivo punto 9), in controtendenza rispetto agli andamenti decrescenti riscontrati a livello nazionale.
- 2) Sull'evoluzione in aumento ha influito anche l'andamento registrato dalla voce di spesa destinata alla **contrattazione integrativa, passata da 219,8 milioni di euro nel 2013 a 221,1 milioni di euro nel 2014**; non si dispone ancora dei dati nel 2015.
- 3) Dai riscontri effettuati è risultato che gli oneri relativi alla **contrattazione integrativa** sono stati iscritti nei bilanci d'esercizio dei relativi anni in tutte le Aziende⁷, conformemente alle dichiarazioni rese dal competente Collegio sindacale. Per alcune Aziende l'importo complessivo indicato dal Collegio sindacale nei questionari non ha trovato piena corrispondenza con gli importi risultanti dall'esame degli atti delle Aziende, effettuato nella presente istruttoria. In sede di deduzioni sono stato forniti chiarimenti ed è emerso che in molti casi il Collegio sindacale ha indicato nel questionario solo il residuo fondi iscritto alla chiusura del bilancio.
- 4) In entrambi gli esercizi, per tutte le Aziende⁸, i Collegi sindacali hanno dichiarato di aver verificato *"la compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio nell'esercizio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 40-bis, comma 1 del Decreto legislativo 165 del 2011"*.
- 5) Le procedure per la **contrattazione integrativa** comportano, a seguito dell'iniziale fase concertativa in azienda, l'adozione di deliberazioni del Direttore generale, corredate dalle prescritte relazioni illustrative economico/finanziarie, cui segue il parere del Collegio sindacale. In alcune Aziende, limitatamente ad alcuni accordi, si è riscontrata, tuttavia, l'inadeguatezza delle relazioni tecniche a corredo delle deliberazioni, oltre al mancato espresso parere del Collegio sindacale (in tali casi l'Azienda ha fatto riferimento all'istituto del silenzio-assenso). Inoltre, in

⁷ Tranne l'AOU di Sassari per il 2014, il cui questionario 2014 non è stato ancora trasmesso alla Sezione.

⁸ Tranne l'AOU di Sassari per il 2014, il cui questionario 2014 non è stato ancora trasmesso alla Sezione.

alcuni casi, i pareri resi dal Collegio sindacale appaiono troppo sintetici, scarsamente motivati, se non limitati ad una mera presa d'atto.

6) Nell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Sassari si rileva la mancata certificazione della maggior parte dei fondi relativi al personale del SSN (personale dirigente Medico SSN, personale dirigente SP'FA SSN e personale Comparto SSN); inoltre, i fondi relativi al personale universitario non sono mai stati costituiti. In merito, si sottolinea che, in assenza di un contratto integrativo di norma non dovrebbe procedersi all'erogazione di compensi accessori.

7) Si è rilevato il rispetto tendenziale da parte delle Aziende delle disposizioni che hanno prescritto che le risorse destinate alla contrattazione integrativa a far data dal 2011 non possono essere complessivamente superiori al corrispondente importo dell'anno 2010 (v. art. 9 comma 2 bis D.L. 78/2010).

7.1. Alcune Aziende (ASL di Olbia, ASL di Lanusei, ASL di Sanluri⁹ e ASL di Cagliari) risultano aver superato il tetto di spesa del 2010 e giustificano detto superamento in ragione dell'assunzione di unità di personale (tale da determinare il corrispondente incremento del fondo), asseritamente a seguito di preventiva autorizzazione regionale. Sul punto le Aziende fanno riferimento al documento n. 11/116/CR05/C1 emanato nel 2011 dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome, ai sensi del quale *"Si conviene comunque che dal suddetto tetto rimangano esclusi i residui venutisi a determinare negli anni precedenti e rimane valida la possibilità di adeguare le risorse decentrate in caso di incremento di dotazione organica e contestuale copertura dei posti con particolare riferimento agli effetti relativi alla soppressione di aziende regionali e acquisizione del personale nell'organico dell'Ente. Per quanto riguarda gli enti del S.S.N., l'incremento della dotazione organica deve essere autorizzato in via preventiva dalla Regione"*. Tale documento risulta essere stato trasmesso dall'Assessorato della Sanità alle Aziende¹⁰ *"allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra le Aziende del Servizio Sanitario Regionale nell'ambito del contenimento delle spese per il personale in servizio presso le amministrazioni pubbliche, con specifico riferimento all'individuazione e alla regolamentazione degli istituti che concorrono a determinare il livello dei trattamenti retributivi."* Va precisato, peraltro, che le Aziende interessate non avevano -- in corso di istruttoria - fornito né indicato le autorizzazioni conseguite dalla Regione.

Sul piano formale, avuto riguardo alle misure previste dal D.L. 78/2010, specificamente all'art. 9 e 6 dello stesso decreto, la Sezione ha considerato la delibera della Giunta regionale n. 13/10 del

⁹ Solo per Dirigenza sanitaria non medica.

¹⁰ Con note n. 779 dell'11 gennaio 2013 e 1055 del 15 gennaio 2013.

15.03.2011 con cui si è dato mandato agli Assessorati regionali di promuovere le iniziative finalizzate al recepimento dei principi di coordinamento della finanza pubblica ivi contenuti. In tale occasione la Regione ha, altresì, recepito le linee interpretative assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel documento soprarichiamato, ammettendo nel comparto sanità la modulazione delle dotazioni del fondo per il trattamento accessorio in dipendenza della dinamicità del quadro gestionale in atto.

Ferme restando le osservazioni che le Sezione ha separatamente rivolto a ciascuna Azienda sul punto nell'ambito del relativo controllo sulla gestione, le acquisizioni documentali pervenute e le deduzioni oralmente svolte dalla Regione e dalle Aziende hanno consentito una compiuta disamina delle situazioni gestionali/operative nelle quali si sono determinate le necessità di implementazione delle dotazioni organiche con conseguente assunzione di personale.

In sede di deduzioni le Aziende hanno fornito chiarimenti sulla problematica in oggetto e trasmesso la relativa documentazione. In alcuni casi le autorizzazioni della Regione avevano ad oggetto incrementi della dotazione organica in forza di disposizioni normative nazionali o regionali con cui si è prevista l'istituzione di nuove strutture funzionali di assistenza: in altri casi le autorizzazioni consentivano l'assunzione a tempo indeterminato di alcune unità di personale, in ragione della necessità di assicurare lo svolgimento delle prestazioni comprese nei LEA (livelli essenziali di assistenza). A tale ultimo proposito alcune Aziende hanno segnalato di dover sopperire ad alti tassi di *assenza fisiologica* di unità di personale, in dipendenza di istituti quali la legge 104/1992 o di *significative percentuali di dipendenti affetti da limitazioni funzionali acclarate/dichiarate dal Medico competente*.

È emersa, inoltre, una complessiva situazione di fatto caratterizzata dalla circostanza che negli esercizi all'esame non si disponeva (e ancora non si dispone) del quadro definitivo delle dotazioni organiche, vuoi per carenza di atti aziendali, vuoi per integrazioni/modificazioni subite dagli atti aziendali, vuoi per gli spostamenti/accorpamenti di Strutture da un'azienda all'altra, vuoi per l'istituzione di nuove Strutture operative (in genere in attuazione di disposizioni di legge).

Il contesto organizzativo delle dotazioni di personale ha comportato in ciascuna Azienda e nell'intero SSR oscillazioni in aumento o in diminuzione dei costi complessivi e, tra questi, dei costi per la contrattazione. È risultato, infatti, che la dotazione del fondo per il trattamento accessorio in ciascun anno ha subito le decurtazioni (per effetto delle diminuzioni di unità di personale) e gli incrementi (per effetto della loro implementazione a seguito di autorizzazione regionale) che si sono verificati, sul presupposto, acclarato agli atti della presente indagine, che

l'iniziale dotazione annuale del fondo stesso era stata quantificata sull'organico di fatto in essere e non sul fabbisogno formalmente quantificato.

Ad avviso della Sezione il nuovo scenario di riforma del sistema sanitario regionale, descritto in relazione e oggetto di approfondimento nell'adunanza pubblica, impone ora la predisposizione degli strumenti formali fondamentali (piano regionale dei servizi sanitari, riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale, atti aziendali e piante organiche) per assicurare certezza al quadro di strutture preposte all'organizzazione dei servizi e al quadro di risorse umane rispettivamente assegnato.

In conseguenza in sede di riorganizzazione complessiva si dovrà procedere alla ricognizione e al conseguente riordino del quadro dei costi necessari per il trattamento economico del personale (stabile ed accessorio), assicurando carattere di certezza alla spesa occorrente, in linea con i parametri di contenimento via via previsti dalla normativa di coordinamento della finanza pubblica.

7.2. Altre Aziende (AO Brotzu e AOU di Cagliari) pur avendo calcolato correttamente la disponibilità, non superando l'ammontare complessivo dell'anno 2010, hanno attribuito negli esercizi interessati al fondo per le particolari condizioni di lavoro risorse superiori alle disponibilità, prevedendone il recupero sulle risorse finanziarie per il medesimo fondo nell'esercizio immediatamente successivo. Il reiterato ricorso a detto meccanismo di sfondamento e successivo recupero, che dovrebbe costituire una misura eccezionale, limitata ad un solo esercizio, comporta una evidente sistematica inosservanza dei limiti di contenimento annualmente previsti.

8) Quanto all'ammontare delle liquidazioni effettuate sulle risorse destinate alla contrattazione integrativa, le stesse risultano in generale contenute entro i limiti delle pertinenti disponibilità dei diversi fondi di bilancio, salvo che per singoli fondi in alcune Aziende.

9) Per quanto concerne in concreto i dati economico-finanziari, l'esame dei dati/notizie forniti dalle Aziende, riportati nelle elaborazioni di cui alla presente relazione, evidenzia quanto segue:

- **Il numero totale delle unità di personale dipendente è pari a 23.279 nel 2013 e a 23.493 nel 2014.**
- **I costi totali per il personale dipendente sono pari a 1,181 miliardi nel 2013 e a 1,182 miliardi nel 2014.**
- **La disponibilità dei Fondi per la contrattazione integrativa è pari a quasi 219,9 milioni nel 2013 e a circa 221,2 milioni nel 2014 (cfr. tabelle n. 4 e n. 5). Nel confronto tra i due esercizi (tabella n.**

6) emerge, a livello complessivo regionale, un leggero incremento delle unità di personale, dei relativi costi e della disponibilità dei Fondi per la contrattazione integrativa.

9. Si osserva, tuttavia, un andamento non omogeneo nelle diverse Aziende.

- In alcune si rileva una contrazione sia dei costi totali per il personale dipendente che delle disponibilità dei fondi per la contrattazione integrativa (ASL di Oristano e AOU Brotzu), pur in presenza di un incremento del numero delle unità di personale dipendente.

- In altre Aziende diminuisce il costo totale per il personale dipendente, ma si incrementano i fondi per la contrattazione integrativa (ASL di Santuri, di Carbonia, AOU di Sassari).

- Nella AOU di Cagliari, viceversa, a fronte dell'incremento delle unità di personale e dei relativi costi complessivi, si riducono i fondi per la retribuzione di risultato.

10. I costi medi pro-capite per il trattamento economico del personale dipendente del complesso delle Aziende Sanitarie della Sardegna sono di poco superiori a 50.000 euro all'anno (al netto dell'IRAP).

Rispetto a detta media, appaiono significativi gli scostamenti in diminuzione delle Aziende Ospedaliere Universitarie di Cagliari (poco meno di 45.000 euro: -13% circa rispetto alla media regionale) e - nel 2014 - di Sassari (meno di 44.000 euro; -15% circa rispetto alla media regionale), nonché della ASL di Carbonia (poco più di 47.000 euro nel 2014; -6,4% rispetto alla media regionale) e lo scostamento in aumento delle ASL di Santuri (circa 57.000 euro: +11% rispetto alla media regionale) e di Lanusei (quasi 55.000 euro: +8% circa rispetto alla media regionale). Si confrontino, in merito, le tabelle 7 e 8.

Tale disomogeneità del trattamento retributivo medio riconosciuto all'interno delle diverse Aziende è solo in parte riconducibile alla differente articolazione organizzativa disposta all'interno di ciascuna Azienda e alla diversa distribuzione del personale tra i vari ruoli (Sanitario, Professionale, Tecnico e Amministrativo) e tra le varie Aree (dirigenza medica e non medica e comparto).

Tale stato di cose conferma la significatività della previsione normativa regionale che prescrive l'omogeneizzazione dei modelli organizzativi e del trattamento economico (L.R. n. 17/2016 art. 16) e l'urgenza di provvedere in tal senso.

11. La disponibilità media pro-capite dei Fondi per la contrattazione integrativa per il personale dipendente del complesso delle Aziende Sanitarie della Sardegna è di poco superiore a 9.400 euro

all'anno. Rispetto a detta media appaiono significativi gli scostamenti in diminuzione della Azienda Ospedaliera Brotzu (8.500 euro nel 2013 e 8.270 euro nel 2014; rispettivamente -10,8% e -13,8% rispetto alla media regionale), nonché della ASL di Carbonia (poco più di 8.500 euro; -10% circa rispetto alla media regionale) e lo scostamento in aumento delle ASL di Sanluri (quasi 11.000 euro; +14% rispetto alla media regionale) e di Lanusei (quasi 10.000 euro; +5% circa rispetto alla media regionale).

12. Per quanto concerne la distribuzione tra le diverse aree si rileva che l'area del personale del comparto assorbe una percentuale variabile tra il 40% e il 50% circa delle disponibilità dei fondi di ciascuna Azienda. Percentuali simili sono destinati all'area della Dirigenza medica. Distribuzioni differenti si registrano nella ASL di Sanluri nella quale l'incidenza dei fondi per la dirigenza medica e veterinaria è pari al 55%, mentre quelli destinati al comparto solo al 37,3%. Le altre Aree assorbono percentuali minimali coerentemente alla ridotta entità numerica del relativo personale. Si confrontino le tabelle 9 e 10.

13. L'incidenza media regionale del fondo di posizione è pari al 67% circa in entrambi gli esercizi; quella del fondo per il trattamento accessorio è di poco superiore al 23%. In conseguenza le percentuali medie residuali sono destinate al fondo per la retribuzione di risultato (6,7%). Si confrontino le tabelle 11 e 12.

14. In alcune Aziende risultano attribuite risorse sensibilmente superiori alla media regionale al fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro. Detto fondo finanzia le indennità accessorie (lavoro straordinario, notturno e festivo, turni di guardia, pronta disponibilità, prestazioni aggiuntive) erogate per esigenze in molti casi non prevedibili e quantificabili. Presumibilmente dette esigenze si presentano con maggiore frequenza e hanno un impatto più rilevante nelle Aziende che nel corso degli ultimi anni, con organici pressoché invariati, hanno incrementato le attività assistenziali, sia in termini quantitativi, sia in termini di introduzione nel territorio della Regione di tecniche diagnostiche, terapeutiche e chirurgiche precedentemente non assicurate dal SSR.

15. Le rilevate disomogeneità nel trattamento integrativo nelle diverse Aziende determinano l'assoluta necessità di porre in essere iniziative tese all'omogeneizzazione del trattamento normativo ed economico dei dipendenti di tutte le Aziende. Per il personale dell'ATS apposita disciplina è dettata dall'art. 16, commi 13, 14 e 15 della L.R. n. 17/2016¹¹. E' necessario, tuttavia,

¹¹ In particolare, ai fini della presente indagine, è opportuno richiamare la disposizione recata dalla legge regionale n. 17/2016 che prevede "Nelle more della stipula di un unico contratto integrativo aziendale, l'ATS mantiene il sistema di relazioni sindacali con le

pervenire ad omologhe iniziative per le Aziende Ospedaliere Universitarie e per l'Azienda Ospedaliera Brotzu naturalmente tenendo nella debita considerazione le peculiarità istituzionali di dette Aziende. Il trattamento economico integrativo medio attribuito al personale di dette Aziende è risultato, infatti, significativamente inferiore a quello riconosciuto al personale degli altri Enti del Servizio Sanitario Regionale (oggi ATS).

16. A fronte delle segnalate disomogeneità, è stata, peraltro, appurata in via generale l'esiguità delle risorse destinate al fondo di risultato, pari, mediamente, a poco più del 6% sul totale delle risorse dei fondi, percentuale che scende sotto il 5% in alcune Aziende (ASL di Nuoro, ASL di Oristano, ASL di Sanluri, AOU di Sassari, AOU di Cagliari, AO Brotzu).

Si sottopone all'attenzione dei Soggetti del SSR la situazione riscontrata, relativamente alla oggettiva "esiguità" della quota destinata al "risultato", a fronte soprattutto della contestuale elevata incidenza media della indennità di posizione (67%), nonché del trattamento accessorio in alcune Aziende, richiamando le finalità espressamente enunciate nella materia dall'art. 40 D.Lgs 165/2001. La rilevata distribuzione potrebbe, infatti, risultare penalizzante per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento dei livelli di efficienza e produttività da parte della generalità dei dipendenti.

Si consideri, in merito, che l'attuazione della enunciata riforma del sistema sanitario regionale in atto, unitamente all'avanzamento del "Piano di riorganizzazione e riqualificazione del servizio sanitario regionale"¹², postula adeguate iniziative di razionalizzazione e accorpamento di Strutture, che dovrebbero condurre alle conseguenti operazioni di riduzione del numero delle posizioni organizzative, oltre che ad una diversa distribuzione del personale tra le Strutture, i Presidi e le Aziende, che favorisca la copertura degli organici dove risultano maggiormente carenti in relazione alla qualità e quantità dei servizi assistenziali erogati.

rappresentanze delle aziende sanitarie locali preesistenti. I contratti integrativi in essere in ciascuna area socio-sanitaria locale restano in vigore fino a scadenza naturale. Attraverso meccanismi perequativi, l'ATS procede alla ricostituzione dei fondi per la contrattazione integrativa fino alla stipula di un unico contratto integrativo aziendale".

Nelle more della stipula di un unico contratto integrativo aziendale, considerato che i fondi contrattuali della nuova ATS sono costituiti dalle omologhe risorse provenienti dalle incorporate aziende sanitarie, la costituenda Azienda procede, al fine di evitare discriminazioni tra i dipendenti e probabili contenziosi, all'omogeneizzazione dei modelli organizzativi, del trattamento normativo ed economico dei dipendenti e alla rivisitazione dei livelli salariali".

¹² D.G.R. 63/24 del 15.12.2015.

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo per il personale- 2011/2015.....	3
Tabella 2 - Costi delle prestazioni di lavoro (comprensivo dei costi accessori e IRAP)	5
Tabella 3 - Importi erogati al personale universitario a titolo di contrattazione integrativa	13
Tabella 4 - Costituzione f.di contrattuali integrativi 2013 - Residuo f.di iscritti bilancio 2013 ..	15
Tabella 5 - Costituzione fondi contrattuali integrativi 2014	16
Tabella 6 - Fondi 2010/2013/2014	17

